

# Lega e Fratelli d'Italia con Merler Forza Italia e Gottardi dicono no

**Centrodestra spaccato.** Il candidato sindaco in pectore ha convinto il Carroccio al termine di una lunga riunione. A Pietro Patton verrà assegnato il ruolo di garante, senza candidarsi. Ma nella coalizione rimangono molte resistenze

UBALDO CORDELLINI

TRENTO. Ormai sembra quasi fatta per l'investitura di **Andrea Merler** a candidato sindaco a Trento per il centrodestra. "Quasi" perché ancora nella coalizione ci sono resistenze forti di Forza Italia, soprattutto la componente di **Gabriella Maffioletti** e della Civica di **Mattia Gottardi**. L'avvocato e consigliere comunale della Civica, quella che si ispira a Rodolfo Borga, però ieri sembra aver convinto la Lega in una lunga riunione pomeridiana nella sede del partito. Del resto, il segretario **Mirko Bisesti** si era già convinto da qualche giorno. A favore di Merler hanno giocato due fattori. Da una parte il suo principale concorrente, **Marcello Condini**, si è detto indisponibile a correre come candidato sindaco perché mancava una vera unità del centrodestra. Condini avrebbe accettato solo se avessero partecipato anche Carli e Cia, da un lato, e **Silvia Zanetti** e **Silvano Grisenti** dall'altro, cosa che non è accaduta. E, d'altra parte, Merler aveva dalla sua l'appoggio di **Pietro Patton**, l'ex direttore generale del Comune di Trento e presidente della Cantina La Vis, che, come è stato ribadito anche ieri nella riunione nella sede della Lega, sarà garante della lista per Merler sindaco. Patton, che era già stato indicato come candidato sindaco del centrodestra all'inizio della partita, avrebbe un ruolo di padre nobile, senza candidarsi, della lista di Merler, permettendogli di intercettare i consensi di quel ceto medio che vuole competenza nell'amministrare ed esperienza. Tutte doti che l'ex direttore generale del Comune, che ha sempre avuto un ottimo rapporto con Merler, può vantare. Proprio la sua presenza alle spalle del consigliere comunale uscente aveva spinto Bisesti a preferire Merler. Anche con qualche precipitazione. Infatti il segretario della Lega ha spiegato all'ex candidato **Alessandro Baracetti** che c'era un'altra persona in grado di unire la coalizione prima ancora di avere il sì di tutti gli alleati e quando ancora c'era chi pensava a Condini.



• Andrea Merler ha convinto una parte del centrodestra, Forza Italia e Gottardi ancora fanno resistenza

Una fretta che ha portato a momenti di confusione. Baracetti, capita l'antifona, ha fatto il famoso passo di lato. Bisesti l'altra sera lo ha ringraziato con un comunicato velenoso in cui lo accusava di non avere esperienza: «Un grande impegno che l'avvocato Baracetti ha compiuto per evitare il rischio che la città possa finire nelle mani di chi, privo delle esperienze necessarie per gover-

nare nella delicata fase economica che sta attraversando il nostro territorio a seguito dell'emergenza Covid, possa portare l'amministrazione comunale a risultati persino peggiori delle amministrazioni di sinistra che l'hanno preceduta». Una frase sibillina, quella di Bisesti, che non ha mancato di creare malumori. Poi ieri pomeriggio c'è stato il lungo confronto con Merler che è anche appoggiato con convinzione da Fratelli d'Italia rappresentata a distanza da **Adolfo Urso**. Il commissario del partito in serata ha anche inviato una nota dal titolo chiarissimo: «Ora tutti insieme si può vincere». Dopo la riunione c'era grande ottimismo nel Carroccio e qualcuno dava per scontato già per ieri sera l'annuncio ufficiale di Merler candidato. Ma gli altri due alleati, Forza Italia e la Civica di Gottardi, hanno fatto resistenza. Sempre nel pomeriggio c'è stata una riunione di alcuni militanti raccolti attorno a **Gabriella Maffioletti** ed è emersa una forte contrarietà di questa componente. Il partito nel suo insieme, però, non ha ancora detto di no.

## HANNO DETTO



Baracetti ha evitato che la città finisse nelle mani di chi avrebbe fatto peggio della sinistra  
**Mirko Bisesti**

## IL GRUPPO DI GRISENTI

### Silvia Zanetti: «Noi non molliamo, andiamo avanti sui temi veri della città»

• Silvia Zanetti va avanti. E Silvano Grisenti resta con lei. Qualcuno, dalle parti del centrodestra autonomista, si era convinto che l'ex assessore ed ex presidente dell'A22 potesse lasciare il progetto di «Si può fare» per andare con Merler. Questo anche per la presenza di Pietro Patton a fianco di Merler. Infatti mesi fa, prima del Covid, proprio Grisenti aveva fatto il nome di Patton come candidato sindaco. Ora, però, non ha alcuna intenzione di lasciare Silvia Zanetti. Lei, dal canto suo, appare determinata ad andare avanti e non ha nessuna intenzione di mollare come ha scritto su Facebook con abbondanza di maiuscole: «Quando dico che siamo alternativi a destra e sinistra, non scherzo. La coerenza, signore e signori, in Politica - quella con la P maiuscola - è tutto. E noi siamo

qui. Ci siamo sempre stati, dall'inizio, e restiamo decisi sulle nostre posizioni. Concentriamoci sui temi e lasciamo ad altri le bagarre. I veri problemi sono quelli da risolvere a Trento. Avanti tutta. Noi non molliamo». Già prima il presidente di «Si può fare» Francesco Agnoli era stato chiarissimo: «La politica delle furbate, dei machiavellismi, dei trabocchetti non solo è disdicevole, ma neppure paga, nel lungo periodo (la vicenda del piccolo Machiavelli fiorentino, in visita a Trento solo pochi giorni orsono, la dice lunga). Coerenza significa che ci siamo presentati ai nostri candidati ed ai nostri potenziali elettori con un progetto e con un candidato sindaco: Silvia Zanetti. Lì rimaniamo. Dalla curva di Si può fare, un solo grido (scherzoso): "Zanetti forever"!».